



# COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. n. 13691

Sede, lì 04.05.2011

PROVINCIA DI SALERNO  
Prot.PSA201100118304 05/05/2011  
Mitt. COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO



Sett. URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

Al Dirigente del CDR Governo del Territorio  
della Provincia di Salerno

e, pc al Sindaco

tiva di PTCP - Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- con delibera di giunta provinciale n. 479 del 27.12.2010 e n. 28 del 31.01.2011 è stata approvata la proposta definitiva di Ptcp;
- tale proposta definitiva di Ptcp è stata pubblicata sul BURC n. 17 del 14.03.2011 e, ai fini del procedimento di VAS, è stata pubblicata sulla GURI n. 26 del 05.03.2011;
- con deliberazione consiliare n. 9 del 12.04.2011 recante "Proposta Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Osservazioni.", il comune di Pontecagnano Faiano ha osservato la proposta definitiva di Ptcp ai sensi dell'art. 20 della LR 16/2004 e ss.mm.ii. ;
- ai sensi del D.Lgvo n. 152/2006 è possibile proporre osservazioni al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica della proposta di Piano entro 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sulla GURI;

Preso Atto delle osservazioni formulate dal consiglio comunale con la citata deliberazione n. 09/2011;

Ritenuto che le osservazioni che si intendono proporre al rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica, di seguito riportate, hanno un carattere meramente tecnico e, comunque, sono coerenti con le volontà già espresse nella citata deliberazione consiliare;

Sentita l'Amministrazione Comunale in riferimento al procedimento di cui all'oggetto e nella piena coerenza con l'osservazione n. 1 di cui alla citata deliberazione di consiglio comunale n. 9/2011, si trasmettono n. 3 osservazioni di seguito riportate.

## Osservazioni al Rapporto Ambientale della proposta definitiva di PTCP

### Osservazione n. 1

Dalla lettura della documentazione disponibile, tratta dai supporti informatici, non emerge che il Rapporto Ambientale (RA) relativo alla proposta definitiva di Ptcp così come pubblicata sul BURC n. 17 del 14.03.2011 e sulla GURI n. 26 del 05.03.2011, abbia coinvolto, a seguito delle modificazioni introdotte rispetto alla precedente versione, con le modalità normativamente previste, tutti i soggetti competenti in materia ambientale e, parimenti, non emerge che la redazione del RA abbia accompagnato il procedimento di formazione del Ptcp stesso. Parimenti, non risulta precisato se sia stata verificata la coerenza del RA del Ptcp con quelli riferiti a strumenti urbanistici generali o a loro varianti significative.

### Osservazione n. 2

Nella proposta definitiva di Ptcp in esame, alcuni elaborati grafici risultano redatti in scala di minor dettaglio rispetto a quanto prescritto dal Piano Territoriale Regionale (PTR); alcuni esempi emblematici di quanto sopra evidenziato sono riportati di seguito:



# COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO

PROVINCIA DI SALERNO

- la tavola 1.5.2 del Ptcp "~~Le risorse naturalistiche ed agroforestali~~" è stata redatta, così come quella relativa "all'uso agricolo dei suoli" in scala 1:75.000 in luogo della scala prevista al punto 6.3.2 delle "Linee guida per il Paesaggio" del vigente PTR che prescrive, per il Ptcp, la scala 1:10.000 o di maggior dettaglio;
- la tavola 2.3.1.a, recante "Territorio rurale ed aperto" del Ptcp è stata redatta in scala 1:75.000 in luogo della scala 1:25.000 prescritta allo stesso punto 6.3.2 del PTR;
- la tavola 2.5.2 "Gli ambiti identitari e le unità di paesaggio" del Ptcp è stata redatta in scala 1:120.000, in luogo della scala 1:10.000 indicata al punto 3.2 delle Direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 834 del 11.05.2007.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si osserva che il Rapporto Ambientale, pertanto, è riferito ad elaborati non conformi, in termini di scala di rappresentazione e, quindi, di scala di dettaglio, alle prescrizioni regionali.

Poiché si ritiene che il Rapporto Ambientale (RA) del Ptcp debba costituire elemento di metodo oltre che la base di riferimento dei RA dei Piani Urbanistici Comunali (PUC), si osserva che tutte le valutazioni espresse nel RA del Ptcp debbano essere rappresentate, in maniera adeguata e coerente, nelle scale di rappresentazione prescritte e, quindi, contenere il livello di dettaglio tipico delle stesse.

## Osservazione n. 3

Con deliberazione consiliare n. 9 del 12.04.2011 recante "Proposta Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Osservazioni.", si è proposta la seguente osservazione (n. 16):

*"Nella proposta di PTCP si ipotizza la delocalizzazione del porto commerciale di Salerno, a sud del comune capoluogo all'altezza del litorale di Battipaglia con la contestuale riconversione, a funzioni crocieristiche e turistiche, dell'attuale porto commerciale di Salerno.*

*Si osserva quanto segue:*

- a) sono del tutto ignote le ragioni economico - finanziarie (studi di fattibilità, di impatto socio-economico, fonti di finanziamento, ecc... specie in un momento, come quello attuale, di forte crisi del mercato dei Ro-ro e dello shipping mondiale) e le ragioni tecniche (studi meteo marini, trasportistici, di impatto ambientale, di valutazione paesaggistica, ecc...) che hanno portato a determinare la necessità di prevedere nel PTCP la delocalizzazione del porto commerciale di Salerno e poi, a scegliere come localizzazione ottimale, il litorale di Battipaglia. Tale localizzazione determinerebbe certamente fortissimi impatti (ambientali, paesaggistici, visivi, ....) su un'area vasta comprendente almeno tutto il litorale da Pontecagnano ad Eboli che attualmente è connotato da una prevalente vocazione e destinazione turistica che verrebbe inesorabilmente compromessa da un'infrastruttura di tale livello;*
- b) per una scelta strategica di tale portata, che va comunque concertata almeno a livello regionale e statale, appare imprescindibile, oltre che normativamente previsto, il preventivo coinvolgimento delle comunità locali, sin'ora del tutto assente, visto che tale infrastruttura, determinando forti impatti (sociali, economici, ambientali e paesaggistici), imporrà un radicale mutamento della vocazione e dell'economia dell'area. I principi della politica partecipativa, rispettosa sia del territorio e dell'ambiente che dei cittadini, imporrebbero che, su una questione di grande rilevanza come quella in esame, si esprimessero, in maniera vincolante e preventiva, dopo ampia, documentata e approfondita discussione, i consigli comunali dei territori interessati;*
- c) Si rileva, inoltre, che tale ipotesi di delocalizzazione del porto commerciale di Salerno, non risulta contenuta nel vigente PTR (LR 13/2008), pur se l'art. 11 della LR 16/2004 e ss.mm.ii., in materia di flessibilità della pianificazione sovraordinata, ne consentirebbe la proposizione. Infatti, al paragrafo del PTR - "La rete delle interconnessioni e la*



# COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO

PROVINCIA DI SALERNO

*pianificazione regionale dei trasporti*” — ~~con riferimento~~ a “Gli interventi programmati per il trasporto merci e la logistica” (Pag. 65-66) è riportato quanto segue.

*Gli interventi programmati per il trasporto merci e la logistica*

*Per i due sistemi portuali principali di Napoli e Salerno, gli interventi ritenuti prioritari sono quelli previsti nell’Intesa Istituzionale Quadro e riguardano il collegamento e l’integrazione dei terminali portuali con le reti di trasporto terrestri, ferroviaria e stradale.*

*Nel caso di Napoli, occorre potenziare le infrastrutture a servizio delle “vie del mare” e gli accessi ferroviari e stradali alle darsene commerciali.*

*Nel caso di Salerno, vanno potenziati i varchi stradali di accesso e la viabilità di collegamento e deve essere realizzato un collegamento ferroviario con il nodo di Salerno.*

*Per Salerno, il progetto di sviluppo del porto commerciale si concentra su una crescita ed un potenziamento “modulare” dello scalo attuale. Il Piano Regolatore Portuale ha previsto un progressivo ampliamento del Molo 3 Gennaio, del Molo Manfredi e del Molo di Ponente. A questi interventi si aggiunge il dragaggio dei fondali e la realizzazione di una nuova Stazione Marittima (terminal traghetti) sul Molo Manfredi.*

*Il Piano Operativo Triennale 2002-2004 prevede, inoltre, la riorganizzazione della viabilità all’interno delle aree portuali e l’installazione di un pontone lungo il lato di levante del molo 3 Gennaio, al fine di creare un nuovo punto di ormeggio per le navi Ro-Ro con portellone di poppa.*

*Molti degli interventi programmati vanno nella direzione del potenziamento della capacità dei moli, allo scopo di favorire la crescita delle Autostrade del Mare a livello nazionale ed - il potenziamento delle banchine per navi Ro-Ro;*

- l’ampliamento delle aree di sosta temporanea per rimorchi ed autovetture;*
- la disponibilità di percorsi d’accesso alle banchine d’imbarco e sbarco che garantiscano sicurezza ed incolumità dei viaggiatori e degli operatori;*
- la disponibilità di percorsi preferenziali per separare gli utenti di linee in ambito U.E. dai percorsi assoggettati ai controlli doganali;*
- la possibilità di adottare misure adeguate per garantire il rispetto dei protocolli internazionali in materia di sicurezza”.*

- d) *In linea con quanto previsto dal Piano Territoriale Regionale (PTR), il comune di Salerno ha sviluppato il progetto “Salerno Porta ovest” che prevede la realizzazione di un’infrastruttura, con funzione retro portuale, nella cava Cernicchiara destinata a supporto dell’attuale porto commerciale ed il potenziamento della viabilità di collegamento tra il porto stesso e l’autostrada A3 anche attraverso l’adeguamento dello svincolo autostradale e la realizzazione di una galleria in grado di intercettare i flussi di traffico che interessano la direttrice autostrada – porto, con una previsione di investimento stimata in almeno 120 milioni di euro. La stessa proposta definitiva di PTCP, nella scheda n. 4 (Area metropolitana di Salerno, valle dell’Irno e dei Picentini) – azione n. 6 (Valle dell’Irno: raggiungere la piena efficienza della rete delle interconnessioni – viarie e ferroviarie – di merci e persone) richiama espressamente il progetto “Salerno Porta ovest”, prevedendone i relativi collegamenti infrastrutturali con la Valle dell’Irno a servizio del Polo Integrato della Logistica di Mercato San Severino – piattaforma retro portuale dei Poli Universitari di Fisciano – Baronissi e del sistema metropolitano della città capoluogo. Sulla scorta di tutto quanto sopra riportato, la delocalizzazione del porto commerciale di Salerno appare in contrasto sia con le richiamate azioni e progetti già in essere da parte del comune di Salerno*



# COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO

PROVINCIA DI SALERNO

*finalizzati al potenziamento dello scalo ~~esistente~~, sia con quanto sopra richiamato dallo stesso PTCP (scheda n. 4 – azione n. 6).*

*Alla luce di quanto esposto finora e tenuto conto delle sopra argomentate motivazioni, il Consiglio Comunale di Pontecagnano Faiano esprime parere negativo all'ipotizzata delocalizzazione del porto commerciale di Salerno."*

Gli elementi posti a base della suddetta osservazione (n. 16) al Ptcp, vengono ampiamente confermati dalla lettura del RA, nella quale, già in premessa (pag. 271), si afferma che *"Gli appunti che seguono sono stati elaborati allo scopo di offrire una prima idea di come si potrebbe sviluppare la valutazione delle possibili alternative localizzative per un nuovo porto commerciale a sud della città di Salerno. E' evidente che questo rappresenta solo "un capitolo" di un documento di analisi e valutazione più ampio che consenta di analizzare/valutare le relazioni complesse tra il sistema economico, sociale ed ambientale, e che dovrà esplicitare:*

- *le ragioni della scelta di realizzare un nuovo porto commerciale su della città di Salerno (riconvertendo a destinazioni turistiche l'attuale porto), con esplicito riferimento alle potenzialità di sviluppo future e, in tal senso, anche pervenendo ad una prefigurazione delle possibili future necessità di espansione della infrastruttura che si va a proporre;*
- *nonché le differenti ipotesi tipologiche dello stesso e le ragioni che fanno propendere per una tipologia "ad isola";*
- *ed, infine, una valutazione sulle prospettive a medio-lungo termine dell'economia dell'ambito territoriale interessato, analizzando a fondo le possibili interazioni tra l'esistente e gli indotti delle attività connesse alla portualità ed alla logistica.*

*Una volta sviluppato tale studio, bisognerà mettere a punto gli strumenti per un'efficace comunicazione delle alternative e delle scelte effettuate con l'obiettivo di minimizzare eventuali conflitti."*

Si osserva, pertanto, che lo stesso RA del Ptcp conferma l'assenza, già osservata e sopra riportata alla lettera a), degli elementi minimi necessari per poter anche solo prefigurare la delocalizzazione del porto commerciale di Salerno.

Alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto sia delle sopra argomentate motivazioni espresse dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione n. 09/2011, che di quanto riportato nello stesso RA, si conferma ulteriormente il già espresso parere negativo all'ipotizzata delocalizzazione del porto commerciale di Salerno.

Il Responsabile del Settore 4°  
Arch. Giovanni LANDI

Il Segretario – Direttore Generale  
Dott.ssa Franca FIORENZANO